

SERIE C. Il cammino dei gardesani nei play-off per la Serie B inizierà domenica in trasferta

Feralpialò, c'è l'avversario Serve il colpaccio a Padova

Ai veneti basta lo 0-0 allo stadio Euganeo contro la Sambenedettese
Nell'unico confronto in campionato, al Turina, 1-0 con gol di Caracciolo

Sergio Zanca

Il sogno della Feralpialò inizierà domenica 5 luglio a Padova. Nel primo turno dei play-off di serie C, il Padova (5° al termine del campionato monco) ha pareggiato 0-0 in casa con la Sambenedettese di Paolo Montero (10°), qualificandosi in virtù del miglior piazzamento in classifica. Eliminati i marchigiani, affronterà così la Feralpialò allo stadio Euganeo (orario ancora da definire). Si tratterà di una gara secca, della durata di 90 minuti, senza supplementari.

IN CASO DI PARITÀ andranno avanti i veneti, visto che il verde blu del presidente Giuseppe Pasini si sono piazzati secondi. A dire il vero, al momento della sospensione del torneo, quando mancavano 12 giornate al termine, le squadre erano appaiate al 5° posto.

Solo che gli uomini di Andrea Mandorlini vantavano una migliore differenza reti: +16 (gol fatti 35, subiti 19) rispetto a +3 della compagine di Stefano Sottili (34 all'attivo, 31 al passivo), diventata di conseguenza sesta.

Nell'unico confronto dispu-

La partita

Padova 0
Sambenedettese 0

PADOVA (4-3-3): Minelli; Pelagatti, Kresic, Anđelković, Baraye, Matteo Mandorlini (42' st Castiglia), Hallfredsson, Ronaldo (31' st Nunes); Nicastro (38' st Fazzi), Litteri (1' st Solei), Gabionetta (38' st Culina). A disposizione: Galli, Capelli, Cherubin, Rondanini, Buglio, Zecca, Pesenti. Allenatore: Andrea Mandorlini.

SAMBENEDETTESE (4-3-3): Santurro; Rapisarda, Miceli, Biondi, Gemignani (40' st Trillo); Gelonese (13' st Angiulli), Rocchi, Frediani, Orlando (1' st Volpicelli), Cernigoi, Di Massimo (27' st Grandolfo). A disposizione: Massolo, Cenciarelli, Di Pasquale, Carillo, Malandrucchio, Rea, Grandolfo, Panaioli. Allenatore: Montero. **ARBITRO.** Vigile di Cosenza.



Stefano Minelli (Padova)

tato in questa stagione, il 16 novembre, in notturna allo stadio Lino Turina, la Feralpialò si è imposta per 1-0 al Padova, grazie alla rete di Andrea Caracciolo. I biancoscudati hanno lottato a muso duro, e non sempre in maniera corretta, restando in 9, per le espulsioni di Gabionetta al 49' e Ronaldo al 95'.

In passato i verde blu sono

entrati all'Euganeo due volte, ottenendo un pareggio (1-1 il 21 marzo 2018: vantaggio biancoscudato di Guido) e risposta bresciano del cannoniere Guerra su rigore). Due le sconfitte: 0-2 il 7 febbraio 2016, e 1-2 il 12 novembre dello stesso anno con vantaggio gardesano di Gerardi, aggancio di Favalli, sorpasso definitivo dell'argenti-

no Alfageme, ex Brescia.

Sottili può contare su un paio di ex: il difensore Legati, rimasto a Padova dal 2010 al gennaio '14, e il centrocampista Baldassin, mentre Mandorlini schiera tre ex del Brescia: il figlio Matteo e Joel Baraye, a centrocampio; il portiere Stefano Minelli, originario di Virle.

Ieri sera il Padova è entrato in campo con l'obiettivo di mantenere lo 0-0, e si è comportato in maniera ordinata, senza mai sbilanciarsi. Ha preferito non rischiare nulla, arginando la Samb soprattutto a centrocampio, con una fitta ragnatela. Minelli non ha dovuto effettuare nessun intervento significativo, limitandosi all'ordinaria amministrazione. La gara è stata piuttosto noiosa, con pochissimi tentativi.

OLTRE AL PADOVA (gruppo B), hanno superato l'ostacolo iniziale il Novara (0-0 con l'AlbinoLeffe) nel girone A. Nel gruppo C è andata bene al Catania (3-2 con la Virtus Francavilla) e al Catanzaro (0-0 contro il Teramo). Stasera il quadro delle qualificate si completerà con Ternana-Avellino.

L'ultima giornata di giugno



Andrea Caracciolo, 38 anni, bomber della Feralpialò: ha deciso la sfida di campionato contro il Padova

A pari punti al momento della sospensione Biancoscudati davanti per la differenza reti

ha fornito i primi, definitivi verdetti in coda. Dopo le gare di ritorno sono retrocesse in D la Pianese di Piancastagnano, in provincia di Siena che però gioca le gare interne allo stadio Zecchini di Grosseto; la Giana di Gorgonzola (nel girone A), il Ravenna, l'Arzignano (B), il Rende e il Bisceglie (C). Le 6 vanno ad aggiungersi ai novaresi del Gog-

zano, al Rimini e al Rieti che, al momento della chiusura del campionato, reggevano il fanalino di coda.

Qualcuna di queste compagini potrebbe essere ripescata nel caso di rinunce a restare tra i professionisti per gravi problemi finanziari. Sarà una lunga estate anche fuori dal campo. •